

Temperatura ambiente

Erro a cena in una famiglia composta da papà, mamma e tre figli, quindici, diciassette e vent'anni.

Dopo i primi convenevoli il discorso cade dove il dente duole: le mille preoccupazioni che i figli danno ai genitori, Lino e Lena; sull'opportunità o meno di correggerli con severità.

A parlare è soprattutto Lino, il padre che aveva tante cose da dire. Lamentava la freddezza dei rapporti con i figli: “Non reagiscono nemmeno quando li scuoto”.

A metà della cena il figlio diciassettenne, s'accorge che manca l'acqua e corre nel frigo a prenderne una bottiglia che mette subito al centro della tavola. Mamma Lena la stappa e la versa cortesemente nel mio bicchiere... Ma non ne esce nemmeno una goccia. Scuote e riscuote la bottiglia... versa... ma non c'è verso... non una goccia. “Ecco – esclama il papà – proprio come si comportano i miei figli: chiedo e non danno nulla, nemmeno una goccia”.

Mentre la moglie sorpresa e confusa manovra la bottiglia scuotendola, “Lena – interviene Lino sfo-

derando tutta la sua saggezza – non vedi che l’acqua nella bottiglia è ghiacciata? Per farla sciogliere basta pazientare un po’; è perfettamente inutile scuoterla. Lasciala qualche minuto a temperatura ambiente e la potremo bere”.

Proprio così, Lino. Hai detto bene. Proprio così anche nella tua famiglia come in tutte le altre. Forse anche con i tuoi figli si sono ghiacciati i rapporti.

Non serve scuoterli con glaciale severità, ma pazientare e immergerli nel tepore dell’ambiente domestico.

